

Fondazione Jacopo: perché?

L'idea che la vita, la sofferenza e, soprattutto, la gioia dei sentimenti fosse cosa da condividere in tutto l'arco della giornata, e di ogni giornata, ha radici antiche per me e mio marito Giovanni.

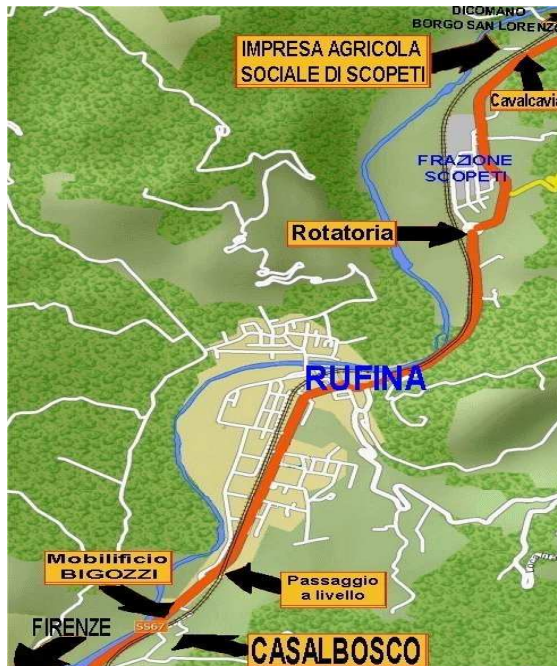
E poi è nato Jacopo che, fin da piccolissimo, ha avuto una affannosa sequenza di malattie gravi, che ne hanno pregiudicato l'autonomia e la capacità di relazione ed hanno pesantemente inciso nel clima e nelle scelte della nostra storia di coppia, rafforzando in noi la voglia di affiancarci ad altre vite a rischio di esclusione e di implosione.

L'idea di vivere in comunità con chi ha bisogno di un porto da cui ripartire si è incarnata in molti modi per noi da allora ed è stata una comunità altalenante, con sedi e configurazioni diverse, tra Firenze e Val di Sieve, ma sempre composta da famiglie di persone disabili o con problemi di Salute Mentale insieme a chi, generosamente, si è sentito di salire sulla stessa barca.

E' così che abbiamo preso l'avvio, dopo anni di preparazione dei luoghi da adeguare e ristrutturare, per accogliere piccoli nuclei di persone che speriamo trovino nelle case accanto a noi un momento di sollievo, ma anche di promozione personale, attraverso eventi artistici, incontri culturali, seminari, in un ambiente gradevole, in campagna ma non isolati, dove si possano trovare anche possibilità di avvicinarsi o riavvicinarsi a un lavoro, confrontandosi con le attività ortive, vivaistiche o dedicate alla coltura dei piccoli frutti che stiamo cercando di impiantare soprattutto a Scopeti, una frazione oltre Rufina, dove sono previste anche case-vacanza per scambi di più ampio respiro.

Mio marito ed io abbiamo intrapreso una strada difficile che richiederà l'aiuto di tutti, concittadini, cittadini e istituzioni per aiutarci a vicenda nel ricostruire insieme, e non solo per noi, armonie ed equilibri mai perduti per sempre, forse solo dimenticati, ma sepolti nella mente e nel cuore, messi probabilmente in fuga da paure e incertezze che, quando si riaffaceranno, mi auguro non impediscano a nessuno di fare il passo dopo, di resistere ancora, almeno fino a domani.

Vanna Spolveri



COME RAGGIUNGERCI:

da **FIRENZE**: Prendere la Statale 67 "Tosco-romagnola", seguire le indicazioni per Pontassieve in direzione Rufina-Forlì; prima del paese (km 22 da Fi), **100 m dopo il cartello "Rufina"** girare a destra nel piazzale di Arredamenti BIGOZZI. Al cancello scorrevole suonare il campanello "Spolveri". Proseguire nella strada sterrata fino al cancello sull'ala di **Casalbosco/Fondazione Jacopo**. Per **Scopeti** proseguire sulla statale per 3 km dopo Rufina, alla 2° curva dopo la Chiesa di Scopeti, imboccare a sinistra il cavalcavia della ferrovia fino al cancello argentato dell'Azienda Agricola Sociale.

dal **MUGELLO**: Prendere la Statale 551 "Traversa del Mugello" fino a Dicomano, deviare quindi sulla Statale 67 in direzione Rufina ma prima del paese, al cartello **Scopeti**, imboccare a destra il cavalcavia della ferrovia fino al cancello argentato dell'Azienda Agricola Sociale. Per **Casalbosco**: continuare sulla statale verso Rufina e, passato il paese, attraversare il passaggio a livello e voltare a sinistra ad Arredamenti BIGOZZI seguendo le indicazioni sopra evidenziate. Sono segnalate fermate di **SITA**, **STAM** e **Florentia Bus** ad Arredamenti Bigozzi. La **Stazione ferroviaria di Rufina** è nel centro del Paese (voltare a destra) e la **fermata ferroviaria** è anche a **Scopeti** (voltare a sinistra).

Fondazione Jacopo Onlus

Percorsi per la Salute Mentale

"Avvicinare le distanze"



Loc. Casalbosco

Via di Masseto, 3 - 50068 Rufina (FI)
Tel. 055.8399547 (Fax 055.8399742)
e-mail: fondazione.jacopo@virgilio.it
C.F. 94106990487



Azienda Agricola Sociale di Vanna Maddalena Spolveri Scopeti - Rufina

dott.ssa Vanna Maddalena Spolveri
Tel. 055.8399303 Fax 055.8395849
Cell. 338.6133465
e-mail vannamad.s@tiscalinet.it

IL PROGETTO

L'idea è di creare un circuito di accoglienza e attività, legate all'agricoltura e alle case-vacanza, che possano mettere in moto le capacità e risvegliare il senso di appartenenza al territorio delle persone con problemi mentali alla cui riabilitazione è rivolta l'esperienza temporanea proposta dalla Fondazione. Un piccolo nucleo di due appartamenti, uno con quattro camere, servizi, parloir, area di servizio e ufficio posto sotto l'abitazione dei Fondatori, l'altro con due camere e servizi sotto il salone polivalente a **Casalbosco-Rufina**. Entrambi possono rappresentare un'occasione di autonomia abitativa, protetta dalla presenza di un tutor e seguita dal servizio territoriale, in contatto con i curanti psichiatri di provenienza degli utenti e in collaborazione con l'Università di Firenze. Per la formazione degli operatori ci si avvarrà di agenzie accreditate e dell'apporto dell'équipe che partecipa all'esperienza: sarà utile allo scopo un salone polivalente ricavato nell'ex fienile della casa colonica di **Casalbosco**, adatto anche a seminari e riunioni, già utilizzato per Corsi, seminari, teatro-terapia, gruppi di auto-mutuo-aiuto tra familiari, riunioni conviviali, etc.



Interno del fienile di Casalbosco: Sala "Giuseppe Chini".

Il restauro ha avuto l'intento di una riscoperta dell'antica vocazione di "spitale" per i pellegrini, diretti al vicino Convento dei frati, di quello che sarebbe divenuto poi il fienile (come testimonia la pietra scolpita sull'arco di entrata). Sono state riportate alla luce e valorizzate probabili preesistenze da casa-torre e sono riemersi interventi che ne rivelano la successiva destinazione come casa colonica. E' così che l'abbiamo trovata e ristrutturata in parte una prima volta nel 1988 fino al recente restauro, che vede la trasformazione delle stalle e della tinaia in appartamenti mentre il granaio è

divenuto il salone polivalente L'Azienda Agricola Sociale di proprietà del Presidente della Fondazione (12 ha circa), prevalentemente a **Scopeti** (km 3,5 oltre Rufina) e in piccola parte a Rufina lungo Sieve, oltre ad una abetina (ha 1,3) nel comune di Pratovecchio (AR), saranno messi a disposizione per corsi di istruzione professionale, inserimenti socio-terapeutici e lavorativi nella cooperativa Casalbosco (di tipo "B") che non interesseranno soltanto le persone accolte negli appartamenti di **Casalbosco**, ma gli utenti che, nel territorio della zona Fiorentina Sud-Est e non solo, si sentiranno di imparare vivaistica, olivicoltura e viticoltura con l'aiuto di un Tutor, del Personale impiegato e di Volontari che hanno esperienza dei lavori di campagna. Nel terreno lungo Sieve, che dà sulla variante della SS 67 a Rufina, è previsto un punto vendita diretta dei prodotti coltivati e una "paninetteria" rustica.



Vista dei campi dell'Azienda Agricola a Scopeti da cui si intravede il borghetto e il vecchio mulino.

Del Progetto fa parte la cura del giardino sito nel resede della Fondazione a **Casalbosco**, dove già esiste un roseto e percorsi botanici resi accessibili anche con sedie a rotelle e attenzioni di percorso per i non vedenti. Ospiti giornalieri e residenti potranno partecipare anche alla raccolta di piccoli frutti, e ortaggi a Scopeti, far raccolta di olive e sperimentare la vendemmia nella vigna di Casalbosco come a Scopeti dove è previsto un Vivaio in serra e all'aperto, vasetteria di piante stagionali e piante aromatiche per esterno e si progetta di riservare un angolo per allevare galline, un asino e un forte cavallo da tiro per portare ospiti e turisti su un "barroccio" dalle case-vacanza di **Scopeti** a **Casalbosco**, che è già attrezzato nel bosco con un tavolo a 50 posti (prolungabile) per consumare uno spuntino o un pranzo all'aperto e dove si può sperimentare il forno a legna per cuocere pane, schiacciate e torte casalinghe. Si pensa di attivare inoltre percorsi di

trekking con una guida sul territorio della Val di Sieve, del vicino Mugello, del Pratomagno e Casentino. Le case di **Scopeti** (consistenti attualmente in sei unità immobiliari che formano un vecchio borgo di circa 1.400 mq affiancate da un antico mulino ad acqua (circa 160 mq su due livelli) sono situate vicino alla statale e al fiume Sieve e si prestano bene sia per turismo sociale, sia per gite scolastiche che per turismo sportivo "leggero", ma necessitano di ingenti interventi di ristrutturazione, fatti salvi 2 grandi appartamenti rustici già utilizzabili. E' nostra intenzione installare in una delle case un ristorante "i'cchè c'è, c'è" con prodotti e vino locale che può impiegare altri utenti nell'alberghiero. Nel progetto c'è la ricerca di una vita semplice inserita in ambiente rurale ma anche sociale: **Casalbosco** dista, infatti, 800 m dalla Stazione Ferroviaria di Rufina e km 1,8 dal centro del Paese mentre il piccolo borgo di **Scopeti**, poco fuori della frazione, dispone della stazione ferroviaria a 500m. Entrambi gli insediamenti si trovano a 100 m dalla statale, serviti anche da fermate di pullman da e per Firenze, oltre che in direzione Mugello. In questo contesto alternante fra due poli a circa 5 km l'uno dall'altro - **Casalbosco** a sud del paese e **Scopeti** a nord - è attualmente disponibile per gli spostamenti un pulmino della Fondazione a 9 posti. La speranza è di ricreare armonia interiore nelle persone che vorranno partecipare all'esperienza di questa piccola comunità itinerante. Lo scopo è proprio quello di preparare gli utenti a una vita più autonoma verso una "casa per la vita", anche in gruppo, realtà del resto già prevista nel programma dell'attuale amministrazione del Comune di Rufina.



Particolare del giardino a Casalbosco all'uscita dal roseto.

Descrizione del Progetto

Corso di Formazione per Volontari attraverso incontri informativi sulle articolazioni zonali della Sanità e del Sociale rivolte a Utenti con disturbi mentali; confronto su esperienze comunicative vissute da utenti e volontari, esposizione di funzionamento di Gruppi di Auto-Aiuto locali.; studio degli elementi di base del comportamento, della scoperta del sé e della relazione oltre a una fase inerente teatro, musica, arti visive e sperimentazione di tecniche di comunicazione creativa.

Finalità e obiettivi

Il Corso ha la finalità di migliorare il livello di conoscenza, sia teorico-pratico, sia relazionale dei volontari che intendono dedicarsi ad attività di sostegno nei confronti di soggetti portatori di disagio psichico sviluppando le capacità psico-relazionali e la capacità di progettazione e realizzazione di attività a breve e medio termine.

Metodologie adottate

Lezioni in aula, lavori di gruppo, esercitazioni, laboratori.

Tipologia dei Destinatari

Volontari che possano organizzare, gestire, sviluppare le attività dei Centri e Associazioni di sostegno a persone con disagio psichico.

Tutor

Samanta Massai
Gianpiero Noferi

PROGRAMMA

Lunedì 25 ottobre ore 18.30-21.30

Presentazione del Corso.
D.ssa Vanna Maddalena Spolveri-Psicopedagogista

Venerdì 29 ottobre ore 18.30-22.30

Teatro-terapia: esercizi di approccio e formazione del gruppo.
Dott. Alessandro Pecini- Registra teatrale

Venerdì 5 novembre ore 18.30-22.30

Teatro-terapia: esercizi di approccio e formazione del gruppo.
Dott. Alessandro Pecini- Regista teatrale

Lunedì 8 novembre ore 18.30-21.30

Panoramica sull'organizzazione del Dipartimento per la Salute Mentale.
D.ssa Vanna Maddalena Spolveri-Psicopedagogista

Venerdì 12 novembre ore 18.30-22.30

Teatro-terapia: il concetto di neutro.
Dott. Alessandro Pecini- Registra teatrale

Lunedì 15 novembre ore 18.30-21.30

Giro d'orizzonte sui principali approcci psichiatrici al disturbo mentale.
D.ssa Vanna Maddalena Spolveri-Psicopedagogista

Venerdì 19 novembre ore 18.30-22.30

Il lavoro sul singolo/ La relazione con l'altro.
Dott. Alessandro Pecini- Registra teatrale

Lunedì 22 novembre ore 18.30-21.30

Riabilitazione in psichiatria (farmaci, terapie, contesto).
D.ssa Vanna Maddalena Spolveri-Psicopedagogista

Venerdì 26 novembre ore 18.30-22.30

Il lavoro sul singolo/ La relazione con l'altro.
Dott. Alessandro Pecini- Registra teatrale

Sabato 27 novembre ore 10.00-13.00 14.00-17.00

Il lavoro sul singolo/ La relazione con l'altro.
Dott. Alessandro Pecini- Registra teatrale

Venerdì 3 dicembre ore 18.30-22.30

Dal neutro all'invenzione/ Scoperta dell'altro
Dott. Alessandro Pecini- Registra teatrale

Venerdì 10 dicembre ore 18.30-22.30

Dal neutro all'invenzione/ Scoperta dell'altro.
Dott. Alessandro Pecini- Registra teatrale

Venerdì 17 dicembre ore 18.30-22.30

Fare esperienze: tecniche gestalt.
Dott. Alessandro Pecini- Registra teatrale

Sabato 18 dicembre ore 10.00-13.00 14.00-17.00

Codificazione del linguaggio: l'esperienza si formalizza.
Dott. Alessandro Pecini- Registra teatrale

Lunedì 20 dicembre ore 18.30-21.30

Testimonianze dal vivo di utenti e volontari degli weekends cofinanziati dalla zona Fiorentina Sud-Est e dall'ass. Gruppo pentagramma negli ultimi 3 anni.
D.ssa Vanna Maddalena Spolveri-Psicopedagogista

Lunedì 10 gennaio ore 18.30-22.30

Fare esperienze: tecniche gestalt.
Dott. Alessandro Pecini- Registra teatrale

Lunedì 17 gennaio ore 18.30-21.30

Testimonianze personali e di partecipanti a gruppi di Auto-Aiuto.
D.ssa Vanna Maddalena Spolveri-Psicopedagogista

Lunedì 24 gennaio 18.30-22.30

Codificazione del linguaggio: l'esperienza si formalizza.
Dott. Alessandro Pecini- Registra teatrale

Lunedì 31 gennaio ore 18.30-21.30

Società della Salute: verso l'integrazione socio-sanitaria per una salute di Comunità. Coeducarsi alla salute di Comunità.
D.ssa Vanna Maddalena Spolveri-Psicopedagogista

Sabato 5 febbraio ore 14.00-17.00

Conclusione del Corso e consegna attestati.
D.ssa Vanna Maddalena Spolveri-Psicopedagogista
Dott. Alessandro Pecini- Registra teatrale